

SNALS-Confsal Abruzzo CONVEGNO QUADRI SINDACALI

Il Fondo d'Istituto: qualità del servizio e premialità

Montesilvano

15 novembre 2011



Le norme di riferimento

CCNL 29.11.2007

Articoli:

9 Misure incentivanti per progetti aree a rischio e forte processo immigratorio

33 (funzioni strumentali),

34 (collaboratori d.s.) ,

47 comma b (incarichi specifici ATA)

88 (utilizzo del Fondo)

89 (Direttore S.G.A.)

Dlgs 275/99 (art. 3 Piano dell'Offerta Formativa)

Dlgs 150/2009 (principi di premialità nella P.A.)

Come è costituito il Fondo d'Istituto

Art. 85 CCNL 2007

Le risorse complessive nazionali sono ripartite tra le istituzioni scolastiche ed educative in relazione ai seguenti criteri:

- 15 % in funzione del numero delle sedi di erogazione del servizio;
- 68 % in funzione del numero degli addetti individuati dai decreti interministeriali quale organico di diritto di tutto il personale docente e del personale amministrativo, educativo, tecnico ed ausiliario;
- 17 % in funzione del numero degli addetti individuati dal decreto interministeriale quale organico di diritto del personale docente degli istituti secondari di secondo grado

Come è costituito il Fondo d'Istituto

Attualmente i parametri sono così quantificati (cifre lordo dipendente):

- ❑ Per ogni sede di erogazione del servizio € 3056,52
- ❑ Per ogni unità di personale in organico di diritto € 604,37
- ❑ Per ogni docente in organico diritto negli istituti superiori, ulteriori € 645,82

Come è costituito il Fondo d'Istituto

ALTRE RISORSE DEL FIS:

- ❑ FONDO PER LE FUNZIONI STRUMENTALI:
- ❑ € 2.298,11 per ogni istituzione scolastica
- ❑ € 1.495,18 per I.C., Istituti Superiori, Scuole Carcerarie, CTP, corsi serali
- ❑ € 85,28 per ogni docente in organico di diritto

- ❑ INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA
- ❑ € 217,51 per unità di personale ATA in organico di diritto

- ❑ FINANZIAMENTO ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA
- ❑ € 239,52 per ogni classe di istruzione secondaria in organico di diritto
- ❑ **Ogni altra risorsa derivante da fondi europei, Enti pubblici o privati e residui anno precedente.**

La finalizzazione delle risorse

Dall' Art. 88 comma 1

- Le attività da retribuire sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria, da definire in sede di contrattazione, in correlazione con il POF., su delibera del consiglio di circolo o d'istituto, il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del collegio dei docenti.
- La ripartizione delle risorse del fondo, dovrà tenere conto, anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree docenti ed ata, dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica e delle diverse tipologie di attività (eda, scuola ospedaliera, carceraria, corsi serali, convitti).
- Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse del presente articolo va prioritariamente orientata agli impegni didattici in termini di flessibilità, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento. La progettazione va ricondotta ad unitarietà nell'ambito del POF, evitando la burocratizzazione e le frammentazione dei progetti.

La finalizzazione delle risorse

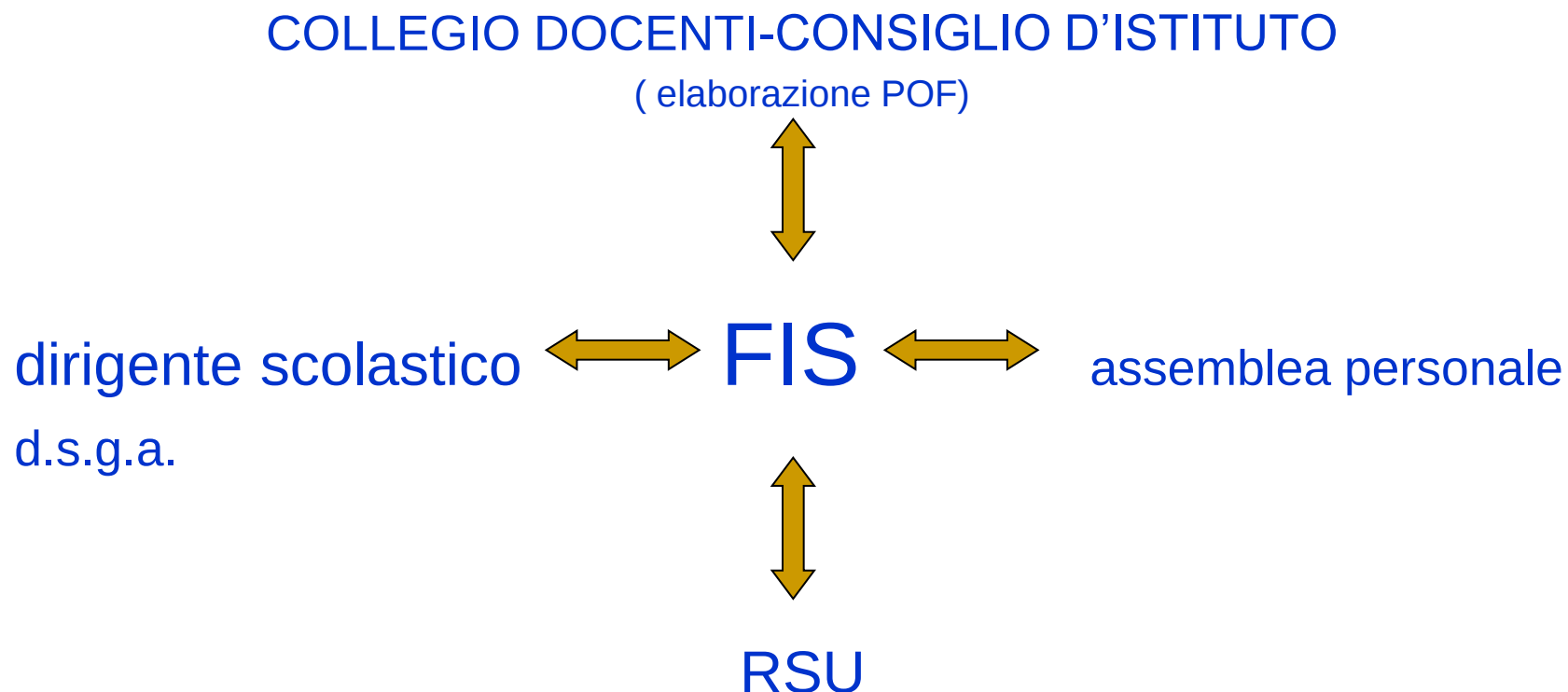
Dall' Art. 88 comma 1 con il fondo sono retribuiti

- a. Il particolare impegno professionale “in aula” connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica, la flessibilità organizzativa e didattica che consiste nelle prestazioni connesse alla turnazione ed a particolari forme di flessibilità dell'orario,. Per il personale docente ed educativo in servizio nelle istituzioni scolastiche che abbiano attivato la flessibilità organizzativa e didattica spetta un compenso definito in misura forfetaria in contrattazione integrativa d'istituto;
- b. le attività aggiuntive di insegnamento
- c. le ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo
- d. le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento. Esse consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica..
- e. le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia
- f. i compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, non più di due unità, della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi .

La finalizzazione delle risorse

- g. le indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo
- h. l'indennità di bilinguismo e di trilinguismo
- i. il compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA .
- j. la quota variabile dell'indennità di direzione spettante al DSGA
- k. compensi per il personale docente, educativo ed ATA per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del POF;
- i. particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni.

I soggetti che intervengono nella gestione



Le linee di gestione del FIS

- 1 - Retribuire quelle attività che consentono una migliore applicazione del POF in relazione alle esigenze dell'Istituto.
- 2 - Puntare sulla premialità verso il personale che migliora la qualità dell'organizzazione, del funzionamento dell'istituto e del servizio di istruzione.
- 3 – Evitare forme indifferenziate di distribuzione delle risorse (come indicato dal DLGS 150/2009)
- 4- Evitare forme di concentrazione delle risorse sui singoli soggetti.
- 5 – Equilibrare le risorse tra personale docente e ATA non solo in ragione delle consistenze numeriche, ma anche delle necessità di funzionamento.

Il ruolo della RSU

La RSU è uno dei soggetti titolari della funzione negoziale all'interno dell'istituto, ma non può evitare un confronto con il personale, soprattutto nella fase di gestione del FIS.

Le ipotesi di utilizzo del fondo (materia di contrattazione ex art.6 CCNL ... *criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;*) dovranno necessariamente essere portate davanti all'assemblea dei lavoratori.

Non è evidentemente possibile un consenso unanime sulle decisioni prese in sede di contrattazione, ma dall'assemblea potrebbero scaturire proposte e suggerimenti migliorativi, eventualmente da sottoporre al tavolo negoziale.

Non è da escludere che, esistendo una grande incertezza su determinate materie, si possa ricorrere al referendum tra i lavoratori, previsto dalla legge 300/1970

I punti di criticità

Rapporto tra personale docente e ATA

Utilizzo fondo sui progetti

Concentrazione risorse su singoli soggetti

Rapporto tra Dirigente Scolastico e D.S.G.A.

Rapporto tra la RSU e il personale

Grazie per l'attenzione